

RICOSTRUZIONE 2009: VENTESIMO ELENCO DI CONTRIBUTI, PALAZZI STORICI E FRAZIONI

16 Marzo 2017



L'AQUILA – Cifra tonda per gli elenchi di buoni contributo per la ricostruzione post-sisma 2009 degli edifici privati rilasciati dal Comune dell'Aquila.

Lunedì prossimo, infatti, sarà pubblicata la ventesima lista, per un valore degli interventi intorno ai 60 milioni di euro, con “chicche” per il centro storico ma anche un’accelerazione decisa sulle frazioni fin qui al palo.

Saranno passati quattro anni esatti dalla comunicazione del primo elenco, che arrivò il 25 marzo 2013.

Secondo quanto emerge dagli uffici, in questa modalità sono stati stanziati circa 3 miliardi di euro, a una media, quindi, di 750 milioni in cinque elenchi all’anno.

Le cifre reali si stanno un po’ abbassando nelle ultime pubblicazioni, sia per la riduzione del patrimonio edilizio da sistemare, sia per i ritardi nella presentazione delle richieste da sempre denunciati dall’amministrazione.

Come spiega ad *AbruzzoWeb* l’assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano, quello di lunedì dovrebbe contenere i finanziamenti che sbloccheranno i lavori per ricostruire palazzine abbattute negli ultimi mesi e settimane nella zona tra la Villa comunale e il termine di via XX settembre.

Si tratta, infatti del cosiddetto “palazzo del benzinaio”, che conteneva una pompa di benzina al piano terra, e il vicino condominio Villa Fausta, all’angolo con via Sant’Agostino.

Nell’ambito di un piano di recupero urbano che comprende anche la sede istituzionale della Provincia e villa Ciarletta, all’angolo con viale Crispi, queste ricostruzioni comporterà l’armonizzazione delle architetture dei due palazzi, che ospiteranno un porticato con negozi, allungando così il percorso dell’ultimo tratto del cardo della città, corso Federico II.

“Confido fortemente nella presenza di queste pratiche, così che possa partire un unico cantiere – confessa Di Stefano – A questo punto, tranne per il palazzo di fronte a piazza Regina Margherita, in ritardo per le indecisioni della soprintendenza, l’asse centrale è tutto in corso e per fine 2017 i lavori saranno in gran parte finiti, proprio come avevamo promesso”.

Di Stefano il trend degli ultimi elenchi: la presenza di due liste, quella dei “buoni”, che avranno subito accesso al contributo, e quella dei “cattivi”, che prima dovranno integrare documentazione.

“Ma delle liste B precedenti, su 80 milioni bloccati ne abbiamo sbloccati solo 20, ormai non ho più neanche la forza di arrabbiarmi”, confessa.

Quanto alle frazioni, finanziati lavori nelle zone di Camarda e Paganica in primis, ma anche altre.

Sarà il penultimo elenco prima dello scioglimento del Consiglio comunale eletto nel 2012: il 21° dovrebbe uscire tra circa un mese, per metà aprile, e, promette Di Stefano, “non sarà elettorale in vista del voto di giugno: anzi, la mia è una “moratoria” per farlo uscire il più presto possibile proprio per evitare assalti alla diligenza”.